

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente: DETERMINAZIONE n° 15888 del 04/11/2014

Proposta: DPG/2014/16464 del 03/11/2014

Struttura proponente: SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO
DIREZIONE GENERALE CENTRALE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE,
SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA

Oggetto: AVVISO PUBBLICO PER LA FORMAZIONE DI UNA GRADUATORIA PER
ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO IN CATEGORIA D, "SPECIALISTA IN
AGRICOLTURA", CON RISERVA DI POSTI (ART.1, L. N. 68/1999)

Autorità emanante: IL DIRETTORE - DIREZIONE GENERALE CENTRALE ORGANIZZAZIONE,
PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA

Firmatario: LORENZO BROCCOLI in qualità di Direttore generale

Luogo di adozione: BOLOGNA data: 04/11/2014

**DIREZIONE GENERALE CENTRALE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE,
SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA
IL DIRETTORE**

Visti:

- il D. Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la L.R. del 26 novembre 2001, n.43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1392/2001 "Criteri per l'acquisizione di personale a tempo determinato";
- il Regolamento Regionale del 19 dicembre 2002, n. 35 "Regolamento in materia di accesso agli organici regionali, attuazione dell'art.15 della L.R. 43/01";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 190/2003 "Direttiva in materia di accesso agli organici regionali, attuazione dell'art.15 della L.R. 43/01";

Rilevato quanto rappresentato dalla Direzione Generale "Agricoltura, Economia ittica e Attività Faunistico-venatorie" riguardo la gestione dei fondi comunitari relativi allo sviluppo rurale e alla pesca (FEASR e FEP/FEAMP), e precisamente:

- che sia nell'attuale che nella futura programmazione 2014-2020 la disciplina comunitaria ammette, attraverso interventi di assistenza tecnica, il finanziamento di attività di personale dedicato all'attuazione dei fondi stessi;
- che la Commissione Europea per la programmazione 2014-2020 ha richiesto una diretta azione di rafforzamento amministrativo (Obiettivo Tematico 11) sia in relazione alla gestione dei fondi UE sia, più in generale, alla complessiva capacità amministrativa, specificando che essa riguarda non solo le amministrazioni coinvolte nella gestione dei programmi UE, ma anche quelle coinvolte nella preparazione e attuazione dei progetti cofinanziati nel contesto di detti programmi;
- che per lo svolgimento delle previste attività risulta necessario acquisire professionalità, in numero di almeno 10 unità, che dovranno essere impiegate in via generale per le esigenze presenti sia presso la Direzione Generale stessa che presso le sedi delle Amministrazioni provinciali della regione Emilia-Romagna;

- che tali attività attengono ai seguenti ambiti:

- Istruttoria tecnico-amministrativa di progetti ed interventi (istruttorie di ammissibilità, verifiche di avanzamento e stato finale degli interventi, controlli post-pagamento;
- Collaborazione e supporto tecnico agli Enti territoriali e all'Organismo Pagatore in fase di attuazione, gestione e pagamento degli interventi;
- Analisi ed elaborazioni di dati per attività statistiche, di monitoraggio e valutazione degli interventi.

Valutato che:

- le attività individuate sono riconducibili alle competenze e capacità riferite a personale appartenente alla categoria D;
- la tipologia di dette attività afferisce in particolare alla posizione lavorativa "Specialista in agricoltura" secondo il sistema di classificazione professionale delineato con propria determinazione n. 3751/2012;
- non sono presenti graduatorie regionali di pari categoria e posizione lavorativa cui attingere per far fronte all'esigenza manifestata dalla Direzione Generale "Agricoltura, Economia ittica Attività Faunistico-venatorie".

Ritenuto pertanto necessario, in considerazione delle caratteristiche di urgenza e temporaneità delle attività cui il personale da acquisire dovrà essere adibito, prevedere l'approvazione di un avviso pubblico per la formazione di una graduatoria per titoli, da utilizzare per l'eventuale assunzione di personale a tempo determinato, nella categoria economica iniziale D.1 - profilo professionale "Politiche regionali e Tecniche applicative" - posizione lavorativa standard "Specialista in Agricoltura".

Dato atto che nell'Avviso in oggetto, n. 5 posti saranno riservati a favore di coloro che appartengono alla categoria di cui all'art. 1 della L. n. 68/1999, in applicazione delle previsioni contenute nella "Convenzione per programma di inserimento lavorativo delle persone disabili", in essere fra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Bologna,;

Dato atto inoltre che il rispetto della vigente normativa in materia di relazioni sindacali verrà esperito con successivo deposito del presente Avviso;

Dato atto del parere allegato;

D E T E R M I N A

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

- a) di indire una procedura pubblica per la formazione di una graduatoria per titoli, da utilizzare per l'eventuale assunzione di unità di personale a tempo determinato, nella categoria economica iniziale D.1 - profilo professionale "Politiche regionali e Tecniche applicative" - posizione lavorativa standard "Specialista in Agricoltura", con riserva di posti per appartenenti alla categoria di cui all'art. 1 della L. n. 68/1999;
- b) di stabilire che la procedura venga disciplinata secondo la normativa generale e specifica contenuta nell'Avviso di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- c) di stabilire che la graduatoria finale per titoli conserva validità per tre anni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
- d) di stabilire che il presente atto sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito Internet dell'Ente, e che della presente procedura sia dato avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

IL DIRETTORE GENERALE

(Lorenzo Broccoli)

AVVISO PUBBLICO PER LA FORMAZIONE DI UNA GRADUATORIA PER TITOLI PER ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO IN CATEGORIA D, “SPECIALISTA IN AGRICOLTURA”, CON RISERVA DI POSTI PER APPARTENENTI ALLA CATEGORIA EX ART. 1 DELLA L. N. 68/1999

E' indetta una procedura selettiva pubblica, per titoli, per la formazione di una graduatoria per l'assunzione a tempo determinato di personale da inquadrare in categoria D, posizione economica iniziale D1, profilo professionale DA.P “Funzionario esperto in Politiche regionali e tecniche applicative”, posizione lavorativa “Specialista in Agricoltura”.

Il personale svolgerà i compiti assegnati nell'ambito delle attività di programmazione e gestione di progetti e programmi comunitari riferiti al settore dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca, con particolare riferimento ai procedimenti di erogazione di contributi alle imprese e agli enti pubblici.

La sede di lavoro verrà comunicata al momento della convocazione per l'assunzione, fra le seguenti: Bologna, Modena, Reggio Emilia, Parma, Piacenza, Ferrara, Ravenna , Forlì, Rimini.

Ambiti di attività

Le attività previste afferiscono alla posizione lavorativa “Specialista in Agricoltura” e prevedono in particolare l'istruttoria tecnico-amministrativa di progetti ed interventi in fase di ammissibilità e di liquidazione dei contributi, la collaborazione e supporto tecnico agli Enti territoriali e all'Organismo Pagatore in fase di attuazione, gestione e controllo degli interventi, nonché l'analisi ed elaborazioni di dati per attività statistiche, di monitoraggio e valutazione degli interventi.

Sono richieste conoscenze e competenze relative ai seguenti ambiti operativi della posizione lavorativa “*Specialista in Agricoltura*”:

ATTIVITA' NELL'AMBITO AGRICOLO ZOOTECNICO, AGROALIMENTARE, AGRO AMBIENTALE

- Normativa regionale, nazionale e comunitaria relativa al settore agro-alimentare e zootecnico e della pesca
- Sistemi e tecniche zootecniche e agro ambientali

- L'organizzazione della filiera agroalimentare: produzione, trasformazione e commercializzazione

GESTIONE DEL CICLO DI VITA DI PIANI, PROGRAMMI E PROGETTI

- Teorie e tecniche di project management
- Teorie e tecniche di valutazione di progetti, piani e programmi

DIRITTO E POLITICHE COMUNITARIE E INTERNAZIONALI

- Elementi di diritto comunitario ed internazionale
- Funzionamento e attività delle istituzioni europee
- Programmi europei e le modalità di gestione dei fondi comunitari
- Lingue straniere

L'ammissione alla selezione e la procedura selettiva sono disciplinate dagli articoli che seguono.

Art. 1

Requisiti per l'ammissione

Per essere ammesso alla selezione, il candidato deve possedere i seguenti requisiti:

- a) godimento dei diritti civili e politici;
- b) non essere stato condannato, neppure con sentenza non ancora passata in giudicato, per uno dei delitti contro la Pubblica Amministrazione, di cui al Libro II, Titolo II, Capo I del c.p. ⁽¹⁾;
- c) non essere stato licenziato per motivi disciplinari da una pubblica amministrazione di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001;

d) aver raggiunto la maggiore età e non aver raggiunto il limite massimo previsto per il collocamento a riposo d'ufficio;

e) idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni inerenti l'impiego;

f) *(per i candidati che non hanno cittadinanza italiana)*

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza. Sono fatte salve le situazioni giuridiche tutelate dall'ordinamento italiano nel rispetto del diritto internazionale;

- avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;

g) *(per i candidati degli Stati non appartenenti all'Unione Europea)* essere in regola con le vigenti norme in materia di soggiorno nel territorio italiano;

h) aver conseguito uno dei seguenti titoli di studio:

- diploma di laurea di primo livello (L) appartenente ad una delle seguenti classi del nuovo ordinamento universitario di cui al DM 270/2004:

CLASSE L02	Lauree in Biotecnologie
CLASSE L13	Lauree in Scienze biologiche
CLASSE L25	Lauree in Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali
CLASSE L26	Lauree in Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari
CLASSE L32	Lauree in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura
CLASSE L38	Lauree in Scienze Zootecniche e Tecnologie delle Produzioni Animali

- diploma di laurea magistrale riconducibile a una delle sotto indicate classi di laurea previste dal DM 270/2004:

CLASSE LM06	Lauree Magistrali in Biologia
CLASSE LM07	Lauree Magistrali in Biotecnologie Agrarie
CLASSE LM42	Lauree Magistrali in Medicina Veterinaria

CLASSE LM69	Lauree Magistrali in Scienze e Tecnologie Agrarie
CLASSE LM70	Lauree Magistrali in Scienze e Tecnologie Alimentari
CLASSE LM73	Lauree Magistrali in Scienze e Tecnologie Forestali ed Ambientali
CLASSE LM86	Lauree Magistrali in Scienze Zootecniche e Tecnologie Animali
Classe LM 75	Lauree Magistrali in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio

Sono fatte salve le equipollenze e le equiparazioni fra titoli accademici italiani, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi, previste dalla vigente normativa.

Le relative informazioni sono reperibili al link ministeriale: <http://www.istruzione.it/web/universita/equipollenze-titoli>.

Il candidato che ha conseguito il titolo di studio richiesto presso una università straniera, deve, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione:

- essere in possesso del provvedimento di equipollenza o di equivalenza del titolo di studio previsto dalla normativa italiana vigente;

ovvero

- aver presentato, presso la competente Autorità, la domanda per ottenere il rilascio del provvedimento di equipollenza o di equivalenza.

Tale provvedimento dovrà essere trasmesso all'Amministrazione regionale, entro il termine che sarà comunicato dall'Amministrazione regionale e comunque non oltre la conclusione della presente procedura selettiva, pena l'esclusione.

Il candidato potrà essere ammesso alla selezione, con riserva, anche anteriormente alla scadenza del termine previsto per la produzione del provvedimento richiesto.

Informazioni generali su equipollenza, equiparazione ed equivalenza dei titoli di studio esteri ai fini concorsuali sono reperibili al Punto 1. dell'Appendice informativa del presente bando.

I requisiti per la partecipazione alla procedura di selezione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione e devono sussistere al momento della sottoscrizione del contratto di lavoro, ai fini dell'assunzione.

Art. 2

Riserve e preferenze

Riserve

Nel presente bando n. 5 posti sono riservati a favore di coloro che appartengono alla categoria di cui all'art. 1 della legge 12/3/1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili).

I candidati interessati dovranno, pena la non applicazione della riserva:

- dichiarare nella domanda di ammissione il dato relativo all'iscrizione nelle liste degli aventi diritto al collocamento mirato delle persone disabili, ai sensi della citata normativa;
- risultare iscritti nelle stesse liste alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione alla procedura.

I posti riservati non utilizzati saranno attribuiti ai candidati non riservatari utilmente collocati in graduatoria, secondo l'ordine della stessa.

Titoli di preferenza

Per i candidati che si sono classificati nella graduatoria finale a parità di punteggio, la precedenza ⁽²⁾ verrà stabilita valutando, nell'ordine, i seguenti titoli di preferenza:

- a) aver prestato periodi di servizio come "lavoratori socialmente utili" nei limiti ed ai sensi dell'art. 12, commi 1 e 3 D.Lgs. 468/97, come riportato al Punto 2. dell'Appendice informativa del presente bando;
- b) minore età anagrafica, ai sensi dell'art. 2, comma 9, L. 191/98.

Il titolo verrà valutato solamente se dichiarato nella domanda di ammissione alla procedura di selezione.

Art. 3

Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione alla selezione deve essere presentata con modalità telematiche⁽³⁾, come sotto indicate, entro e non oltre la data del 18 dicembre 2014.

I candidati alla presente procedura dovranno compilare la domanda tramite il portale e-Recruiting della Regione Emilia-Romagna raggiungibile dal sito istituzionale dell'Ente www.regione.emilia-romagna.it, seguendo il percorso: "Entra in Regione", "Concorsi e opportunità di lavoro in Regione" - sezione "Procedure selettive Tempi Determinati", <http://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/e-recruiting/>, e secondo le istruzioni ivi riportate.

Ai fini della scadenza dei termini, fa fede la consegna della domanda come risulta confermata dal sistema informatico, tramite invio all'indirizzo di posta elettronica indicato dal candidato di due comunicazioni: la prima inviata immediatamente, a riprova dell'avvenuta ricezione della candidatura da parte della Regione, la seconda in un successivo momento, riportante il riepilogo PDF della candidatura inviata e gli estremi della protocollazione della domanda stessa.

L'assenza della notifica di ricezione indica che la domanda non è stata ricevuta dai sistemi regionali.

E' onere del candidato verificare l'effettiva ricezione nonché registrazione della domanda da parte dell'Amministrazione regionale attraverso le notifiche di cui sopra.

L'accesso al portale e-Recruiting avviene attraverso il sistema regionale di autenticazione FedERa. Nella fase di registrazione su FedERa occorrerà indicare un indirizzo email, che non dovrà essere un indirizzo relativo ad una casella di Posta Elettronica Certificata, pena il rischio di non ricezione delle comunicazioni di conferma sopra indicate.

Nella domanda di ammissione on line i candidati dichiareranno sotto la propria responsabilità⁽⁴⁾, quanto segue:

1. cognome, nome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza, numero telefonico, indirizzo di posta elettronica (ad esclusione della PEC) ed eventuale recapito presso il quale deve essere inviata ogni comunicazione.
2. il possesso dei requisiti necessari per la partecipazione alla selezione:
 - 2.1 di godere dei diritti civili e politici;
 - 2.2 di non essere stato condannato, neppure con sentenza non ancora passata in giudicato, per uno dei delitti contro la Pubblica Amministrazione, di cui al Libro II, Titolo II, Capo I del c.p.;
 - 2.3 di non essere stato licenziato per motivi disciplinari da una pubblica amministrazione di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001;
 - 2.4 di aver raggiunto la maggiore età e non aver raggiunto il limite massimo previsto per il collocamento a riposo d'ufficio;
 - 2.5 di essere a conoscenza che l'Amministrazione regionale ha la facoltà di sottoporre i candidati che saranno assunti a seguito della presente procedura a visita medica di idoneità alla mansione, come previsto dalla normativa vigente;
 - 2.6 (*per i candidati che non hanno cittadinanza italiana*) di possedere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
 - 2.7 (*per i candidati degli Stati non appartenenti all'Unione Europea*) di essere in regola con le vigenti norme in materia di soggiorno nel territorio italiano;
 - 2.8 il titolo di studio posseduto, richiesto come titolo di ammissione, con la precisazione dell'Università (*denominazione e sede*), del voto e della data di conseguimento;
 - 2.9 (*per i candidati che hanno conseguito il titolo di studio presso una università straniera*) di essere in possesso del provvedimento di equipollenza o equivalenza del titolo di studio conseguito all'estero al corrispondente titolo di studio italiano secondo quanto previsto dalla normativa vigente o, in alternativa, di avere presentato la domanda per ottenere tale provvedimento presso la competente Autorità;

3. *(per l'applicazione della riserva prevista per appartenenti alla categoria di cui all'art. 1 della legge 12/3/1999, n. 68)* di appartenere alla categoria dei disabili aventi i requisiti per usufruire della riserva, con la precisazione dell'ufficio Provinciale presso il quale risulta l'iscrizione nell'elenco per il collocamento mirato;

4. *(per l'applicazione del diritto di preferenza in caso di parità di punteggio)* l'aver prestato periodi di servizio come "lavoratori socialmente utili" nei limiti ed ai sensi dell'art.12, commi 1 e 3 del D.Lgs. n. 468/97;

5. i titoli culturali e le esperienze professionali di cui si chiede la valutazione.

Alla candidatura on-line dovrà essere allegata, pena l'esclusione dalla procedura, la scansione in formato PDF di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Ai fini della valutazione dei titoli dovrà inoltre essere allegato, quale parte integrante della domanda di partecipazione, un curriculum vitae in formato europeo, debitamente datato e sottoscritto.

Le dichiarazioni rese nella domanda di ammissione e negli allegati alla stessa hanno valore di autocertificazione e/o di dichiarazione sostitutiva di atto notorietà; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni previste dal Codice Penale e si incorre nella decadenza dal beneficio ottenuto con la dichiarazione non veritiera ⁽⁵⁾.

Art. 4

Cause di esclusione

Costituiscono motivo di non ammissione alla procedura:

- la mancanza anche di uno solo dei requisiti per l'ammissione indicati all'art. 1 del presente avviso;
- la presentazione della domanda di partecipazione cui non risulti allegata la scansione in formato PDF di un documento di riconoscimento in corso di validità;

- la presentazione della domanda di partecipazione con modalità diverse da quelle stabilite dall'art. 3 del presente avviso.

Art. 5

Ammissione – Esclusione

Con provvedimento del Responsabile del Servizio Organizzazione e Sviluppo i candidati che avranno presentato regolare domanda saranno ammessi alla procedura selettiva, con riserva di accertamento del possesso dei requisiti di ammissione.

In mancanza dei requisiti richiesti l'Amministrazione regionale, con provvedimento motivato, può disporre in qualsiasi momento l'esclusione del candidato dalla procedura.

Per i candidati che non hanno cittadinanza italiana, l'accertamento riguardo all'adeguata conoscenza della lingua italiana verrà effettuato con apposito colloquio precedentemente alla conclusione della procedura.

La commissione esprimerà un giudizio di idoneità o non idoneità; la non idoneità comporterà l'esclusione dalla procedura.

Art. 6

Commissione esaminatrice

Con provvedimento del Direttore Generale Organizzazione, Personale, Sistemi Informativi e Telematica, su proposta del Responsabile del Servizio Organizzazione e Sviluppo, è nominata la Commissione esaminatrice composta da esperti di comprovata competenza nelle materie oggetto della selezione.

La commissione è composta da:

- un dirigente della Regione Emilia-Romagna, con funzioni di Presidente;

- due esperti, scelti tra funzionari di Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i dipendenti dell'Amministrazione regionale, o esterni segnalati da Enti, Associazioni o Organismi o che si siano proposti per lo svolgimento della funzione.

La segreteria della commissione è affidata ad un collaboratore regionale.

Art. 7

Modalità di svolgimento della selezione

La selezione verrà effettuata mediante valutazione dei titoli dichiarati dai candidati.

Titoli valutabili e criteri di valutazione

La commissione esaminatrice definisce i criteri di valutazione dei titoli ed individua il punteggio da attribuire, sulla base di quanto di seguito previsto:

A) Titoli culturali (fino ad un massimo di 8 punti)

A.1) Valorizzazione del possesso di un diploma di Laurea Magistrale, o equiparato, fra quelli richiesti quale requisito di ammissione (*punti 1,5*);

A.2) Titoli post lauream (Dottorato; Specializzazioni; Seconda laurea attinente) (*fino ad un massimo di 2 punti*);

A.3) Corsi di formazione/aggiornamento professionale della durata minima di 30 ore che prevedano il rilascio di un attestato di frequenza nel settore della programmazione e gestione dei fondi o progetti comunitari (*fino ad un massimo di 2,5 punti*);

A.4) Abilitazioni professionali attinenti (*fino ad un massimo di 2 punti*).

B) Esperienze professionali (fino ad un massimo di 12 punti)

B.1) Esperienze lavorative con contratto di lavoro subordinato, svolte alle dipendenze di una Pubblica Amministrazione, fino ad un massimo di tre anni, avuti a riferimento gli ultimi quattro:

– *nell'ambito della programmazione e gestione di fondi e progetti comunitari* in categoria pari a quella oggetto della selezione (2 punti per anno) o in categoria sottostante a quella oggetto della selezione (1 punto per anno). Il punteggio è raddoppiato se l'attività è stata svolta presso l'Ente Regione Emilia-Romagna (12 PUNTI MAX);

– *in materie afferenti i settori dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca* in categoria pari a quella oggetto della selezione (1 punto per anno) o in categoria sottostante a quella oggetto della selezione (0,5 punto per anno) . Il punteggio è raddoppiato se l'attività è stata svolta presso l'Ente Regione Emilia-Romagna (6 PUNTI MAX).

B.2) Esperienze lavorative svolte presso una Pubblica amministrazione con contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato fino ad un massimo di tre anni, avuti a riferimento gli ultimi quattro:

– *nell'ambito della programmazione e gestione di fondi e progetti comunitari* in categoria pari a quella oggetto della selezione (1 punto per anno) o nella categoria immediatamente inferiore (0,5 punti per anno). Il punteggio è raddoppiato se l'attività è stata svolta presso l'Ente Regione Emilia-Romagna (6 PUNTI MAX);

– *in materie afferenti i settori dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca* in categoria pari a quella oggetto della selezione (0,5 punti per anno) o in categoria sottostante a quella oggetto della selezione (0,25 punto per anno). Il punteggio è raddoppiato se l'attività è stata svolta presso l'Ente Regione Emilia-Romagna (3 PUNTI MAX).

B.3) Esperienze lavorative con contratto di lavoro autonomo, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del D.Lgs 165/2001, svolte presso una Pubblica Amministrazione fino ad un massimo di tre anni, avuti a riferimento gli ultimi quattro:

– *in materie afferenti alla programmazione e gestione di fondi e progetti comunitari* (1 punto per anno). Il punteggio è raddoppiato se l'attività è stata svolta presso l'Ente Regione Emilia Romagna; (6 PUNTI MAX);

– *in materie afferenti i settori dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca* (0,5 punti per anno). Il punteggio è raddoppiato se l'attività è stata svolta presso l'Ente Regione Emilia Romagna; (3 PUNTI MAX).

Criteria generali per la valutazione dei titoli

- Tutti i titoli valutabili devono essere richiesti nella domanda di partecipazione, dichiarati nella domanda stessa e nel curriculum allegato, e devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda.
- I titoli sono valutabili solo se attinenti alla posizione lavorativa ed alle mansioni della figura professionale oggetto del presente bando. A tal fine sarà cura del candidato fornire tutte le informazioni relative ai titoli richiesti in valutazione, atte ad esplicitarne compiutamente la natura e le caratteristiche.

Criteria per la valutazione dei titoli culturali

Il candidato deve fornire tutte le informazioni necessarie per la valutazione dei titoli indicati ai punti A).

Per i titoli di cui ai punti A.1), A.2) e A.4) i dati dovranno essere riportati nelle apposite sezioni della domanda on line.

Per i titoli di cui al punto A.3), il candidato dovrà riportare, nell'ambito del curriculum vitae allegato, i seguenti dati, pena l'eventuale non valutabilità:

- l'ente organizzatore dell'attività formativa,
- il titolo del corso ed i suoi principali contenuti,
- il periodo di svolgimento (dal....al in gg./mm./aa.),
- la durata,
- l'eventuale valutazione finale di profitto.

Criteria per la valutazione delle esperienze professionali

Sono valutabili solo periodi di attività di durata minima uguale a 120 giorni. Tali periodi sono considerati, al fine dell'attribuzione del punteggio, cumulativamente e rapportati a giornate. Il punteggio è assegnato con riferimento al totale delle giornate risultanti, fino ad un massimo di 1096.

- Il termine dei tre e quattro anni viene calcolato a ritroso, a partire dalla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.
- Per l'esperienza lavorativa svolta con contratto di lavoro a tempo parziale, il punteggio viene rapportato alla percentuale dell'attività effettivamente prestata.
- Ai fini della valutazione, pena la non valutabilità dell'esperienza resa, la dichiarazione del candidato deve contenere le seguenti informazioni, da riportare nell'apposita sezione della domanda on line e da inserire fra le informazioni di dettaglio nell'ambito del curriculum vitae allegato:
 - datore di lavoro: pubblica amministrazione presso cui è stata svolta l'esperienza,
 - tipologia del rapporto di lavoro,
 - tipologia e contenuti dell'attività espletata,
 - eventuale profilo professionale, area di attività e categoria di classificazione,
 - struttura/settore di inserimento,
 - data di inizio e fine dell'attività (gg/mm/aa),
 - eventuale svolgimento dell'attività a tempo parziale.
- I periodi di servizio civile volontario e di effettivo servizio militare, se relativi ad attività attinenti alla posizione lavorativa oggetto della selezione, sono valutati come servizio prestato con rapporto subordinato a tempo determinato presso Pubbliche Amministrazioni, nei limiti dei criteri di cui al punto B.1). Detto punteggio è incrementato di punti 0,5 se il servizio è svolto ai sensi della L.R. 20/2003, art. 10 (Servizio civile regionale).

Per i candidati che hanno dichiarato lo svolgimento dell'attività lavorativa con contratto di lavoro subordinato presso l'ente Regione Emilia-Romagna, la dichiarazione verrà verificata d'ufficio dall'Amministrazione.

Art. 8

Formazione e durata della graduatoria finale - Verifica dei requisiti

La Commissione esaminatrice formulerà la graduatoria finale relativa alla selezione, e trasmetterà gli atti al Responsabile del procedimento che verificherà la regolarità delle operazioni espletate dalla Commissione.

Nel caso di candidati classificatisi in graduatoria a parità di punteggio, il Responsabile del procedimento provvede a sciogliere la parità applicando, nell'ordine, i titoli di preferenza indicati all'art. 2.

Entro il termine di conclusione del procedimento, il Responsabile del Servizio Organizzazione e Sviluppo con provvedimento applica la riserva e approva la graduatoria finale.

La graduatoria conserva validità per tre anni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sarà pubblicata anche sul sito Internet regionale.

La graduatoria risultante dalla selezione potrà essere utilizzata per assunzioni di personale a tempo determinato anche per lo svolgimento di attività diverse da quelle per le quali la presente procedura viene bandita, purché coerenti con la professionalità richiesta dalla posizione lavorativa "Specialista in agricoltura", nei casi e secondo le modalità previsti dalla vigente disciplina normativa e contrattuale.

Controlli sui titoli dichiarati dai candidati

L'Amministrazione provvederà ad effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati. Qualora dal controllo dovesse emergere la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato, posta la sua responsabilità penale ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti come previsto dall'art.75 del medesimo Decreto.

Art. 9

Modalità di utilizzo della graduatoria

Per le esigenze di assunzione a tempo determinato, l'Amministrazione regionale procederà all'utilizzo della graduatoria secondo le modalità previste dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1392/2001 "Criteri per l'acquisizione di personale a tempo determinato".

I candidati saranno convocati secondo l'ordine di graduatoria. In via preliminare all'assunzione, i candidati interpellati saranno chiamati a svolgere un colloquio di idoneità con il Responsabile della Struttura di assegnazione o suo delegato, volto ad accertare la corrispondenza delle caratteristiche del candidato rispetto alla posizione da ricoprire.

Gli interpellati che non rispondono alla convocazione o rifiutano l'avviamento a colloquio o l'offerta di assunzione senza giustificato motivo, vengono cancellati d'ufficio dalla graduatoria.

L'eventuale valutazione di non idoneità riferita ad una determinata esigenza non pregiudica la collocazione del candidato nella graduatoria finale. I candidati non assunti rimangono disponibili per ulteriori utilizzi.

Al momento dell'assunzione, i candidati saranno invitati nuovamente a dichiarare il possesso dei requisiti generali necessari per l'accesso agli organici regionali - già dichiarati nella domanda di ammissione e che devono sussistere al momento dell'assunzione - e a sottoscrivere il contratto individuale di lavoro nei termini stabiliti dal contratto collettivo vigente.

La durata del contratto potrà variare a seconda delle esigenze lavorative delle strutture regionali che faranno richiesta di personale e nel rispetto della normativa statale e regionale vigente al momento dell'assunzione.

Il trattamento economico lordo, spettante mensilmente al personale neo assunto a tempo determinato in esito alla presente procedura, è quello previsto dal Contratto collettivo nazionale dei lavoratori "Comparto Regioni-Autonomie locali" vigente alla data di sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.

Al suddetto personale si applica la normativa contrattuale che regola le assunzioni a tempo determinato negli organici della Regione.

L'amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso all'impiego ed al relativo trattamento economico, ai sensi del D.Lgs. n. 165/2001 e del D.Lgs. n.198/2006.

Art. 10

Trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento delle procedure per la formazione della graduatoria finale verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. n.196 del 30/6/2003. La relativa informativa è allegata al presente avviso quale parte integrante.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della partecipazione al concorso.

Gli stessi dati potranno essere comunicati a soggetti terzi incaricati di fornire specifici servizi elaborativi strumentali allo svolgimento del concorso.

Art. 11

Comunicazioni e informazioni sul procedimento

Tutti gli atti e i comunicati dell'amministrazione regionale relativi alla presente procedura di selezione saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT) di Parte Terza nonché sul sito Internet regionale: www.regione.emilia-romagna.it, sezione "Entra in Regione" - voce "Concorsi e opportunità di lavoro in Regione" "Entra in Regione", "Concorsi e opportunità di lavoro in Regione" - sezione "Procedure selettive Tempi Determinati", (<http://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/e-recruiting/>).

Le comunicazioni pubblicate sul BURERT avranno valore di notifica a tutti gli effetti.

Il termine entro il quale dovrà concludersi la procedura di selezione, con l'adozione del provvedimento di approvazione della graduatoria finale, è fissato in mesi 6 a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURERT

L'Amministrazione si riserva di utilizzare ogni altro mezzo di comunicazione che sia ritenuto idoneo e necessario per lo svolgimento della procedura.

L'Amministrazione non assume responsabilità per lo smarrimento di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Eventuali informazioni possono essere acquisite all'Ufficio Relazioni con il Pubblico - tel. 051-5275222, numero verde 800-662200, dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 13,00; lunedì e giovedì: ore 14,30-16,30.

Il Responsabile del procedimento è Paola Malaguti, funzionario del Servizio Organizzazione e Sviluppo, tel. 0515275508.

L'Operatore del procedimento è Emanuela Marchignoli, funzionario del Servizio Organizzazione e Sviluppo, tel. 0515275144.

Per quanto non previsto nel presente bando si applicano le disposizioni vigenti per l'accesso all'impiego regionale.

Avverso il presente bando è proponibile ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, da presentarsi entro il termine perentorio di 60 giorni dalla sua pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, da presentarsi entro il termine perentorio di 120 giorni dalla sua pubblicazione.

Nota 1:

Articolo 314 - Peculato;

Articolo 316 - Peculato mediante profitto dell'errore altrui; Articolo 316-bis - Malversazione a danno dello Stato; Articolo 316-ter - Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato;

Articolo 317 – Concussione;

Articolo 318 - Corruzione per un atto d'ufficio;

Articolo 319 - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio; Articolo 319ter - Corruzione in atti giudiziari; Articolo 319quater – Induzione indebita a dare o promettere utilità;

Articolo 320 - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio;

Articolo 322 - Istigazione alla corruzione; Articolo 322-bis - Peculato, concussione, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri;

Articolo 323 - Abuso d'ufficio;

Articolo 325 - Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio Articolo 326 - Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio

Articolo 328 - Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione;

Articolo 329 - Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica

Articolo 331 - Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità

Articolo 334 - Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa

Articolo 335 - Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa

Nota 2:

Punto 4.1 della "Direttiva in materia di accesso agli organici regionali. Attuazione dell'art.15 della L.R.43/2001", approvata con delibera della Giunta regionale n. 190/2003.

Nota 3:

Art.8 del DL n. 5/2012, convertito in legge n. 35/2012.

Nota 4:

Artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 .

Nota 5:

artt. 75 e 76, D.P.R. n. 445/2000.

Appendice informativa

1. Equipollenza, equiparazione ed equivalenza di un titolo di studio conseguito presso un istituto estero, ai fini della partecipazione al concorso.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio richiesto presso un istituto estero possono partecipare al concorso solo se il titolo di studio straniero sia stato dichiarato equipollente, con conseguente attribuzione di valore legale e rilascio dell'equivalente titolo di studio italiano, oppure sia stato riconosciuto ai sensi dell'art. 38 comma 3 del D.Lgs. n. 165/2001, con Decreto ministeriale di equivalenza al titolo di studio richiesto dal presente bando di selezione.

La dichiarazione di equipollenza è un documento che viene emesso:

- dall'Ufficio Scolastico Provinciale, per i titoli rilasciati dalle scuole secondarie di secondo grado;
- da una Università degli Studi italiana abilitata, per il rilascio del titolo di laurea corrispondente;

I cittadini italiani o stranieri, in possesso di titolo accademico conseguito all'estero presso Università statali o legalmente riconosciute, che aspirino a chiedere il riconoscimento in Italia del proprio curriculum studiorum ai fini del conseguimento di analogo titolo accademico italiano, possono avanzare richiesta in tal senso presso una Università di loro scelta.

La dichiarazione di equivalenza viene rilasciata con apposito Decreto ministeriale, ai soli fini del concorso pubblico per il quale viene richiesto, a seguito di domanda presentata al Dipartimento della Funzione Pubblica ai sensi dell'art. 38, comma 3 del D.Lgs. n. 165/2001.

ATTENZIONE: La sola traduzione legalizzata del titolo di studio straniero e la dichiarazione di valore del Consolato non sono documenti sufficienti.

Per informazioni e documentazione su equipollenza/equivalenza dei titoli di studio stranieri non accademici si può fare riferimento a:

http://www.istruzione.it/alfresco/d/d/workspace/SpacesStore/279026fb-3809-4198-8cee-063efe54307a/guida_stranieri08_integrazione.pdf

Per informazioni e documentazione sul riconoscimento dei titoli di studio accademici stranieri si può fare riferimento a:

<http://www.cimea.it/default.aspx?IDC=113>

<http://www.cimea.it/default.aspx?IDC=109>

2.

DECRETO LEGISLATIVO 1 dicembre 1997, n. 468

Revisione della disciplina sui lavori socialmente utili, a norma dell'articolo 22 della legge 24 giugno 1997, n. 196.

Art. 12

Disciplina transitoria

1. Le disposizioni di cui al presente articolo si riferiscono ai lavoratori impegnati o che siano stati impegnati, entro la data del 31 dicembre 1997, per almeno 12 mesi, in progetti approvati ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 1 ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 novembre 1996, n. 608.

2. [. . .]

3. L'utilizzazione nei lavori socialmente utili costituisce, per i lavoratori di cui al comma 1, titolo di preferenza nei pubblici concorsi qualora, per questi ultimi, sia richiesta la medesima professionalità con la quale il soggetto è stato adibito ai predetti lavori.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del DLgs 30 giugno 2003, n. 196.

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della ricezione della domanda di partecipazione al presente Avviso.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per lo svolgimento della procedura di cui al presente Avviso.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori del Servizio Organizzazione e Sviluppo della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali i componenti della Commissione esaminatrice.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a) dell'origine dei dati personali;
- b) delle finalità e modalità del trattamento;
- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, a coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Direttore generale all'Organizzazione, Personale, Sistemi Informativi e Telematica. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (URP), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello URP.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13, lunedì e giovedì dalle 14,30 alle 16,30 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna;

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Stefania Papili, Responsabile del SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO esprime, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DPG/2014/16464

data 04/11/2014

IN FEDE

Stefania Papili